

## **Relazione del Presidente al primo provvedimento di rimodulazione del budget 2014**

Nella parte conclusiva dell'esercizio 2013, e quindi successivamente all'approvazione del budget di esercizio 2014, sono emersi fatti nuovo relativamente alle società partecipate, con l'emergere della crisi di Stai Srl e la decisione del Consiglio Direttivo di cedere la partecipazione in Ichnusa Rent Srl.

Poiché per soluzione della crisi di Stai Srl si è optato per la fusione semplificata in Petrolsarda Srl, che comporta la preventiva acquisizione di tutte le quote da parte della stessa Petrolsarda Srl, si rende necessario a questo punto dell'esercizio predisporre una prima rimodulazione del budget degli investimenti/dismissioni.

A tal fine si premette che la partecipazione in Stai Srl, che si intende cedere, è iscritta a bilancio per l'importo di € 33.100, mentre l'altra partecipazione per la quale si è deliberata la cessione, quella di Ichnusa Rent Srl, è iscritta a bilancio per l'imposto di € 11.154,28.

Volendo cedere le due partecipazioni, ciò comporta una variazione nel budget degli investimenti/dismissioni pari alla somma delle due partecipazioni, arrotondata in € 44.255.

Peraltro il budget iniziale degli investimenti/dismissioni riportava la previsione di un investimento di € 7.000 finalizzato all'acquisto di un ulteriore 10% del capitale sociale di Ichnusa Rent Srl, facoltà prevista nei patti parasociali: con la scelta di cedere la partecipazione in Ichnusa Rent questa previsione perde totalmente di significato, in quanto sarebbe incoerente potenziare una partecipazione che si intende dismettere. Pertanto la rimodulazione del budget che si sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo non prevede più la possibilità di tale investimento in partecipazioni finanziarie.

Ne consegue che il documento di rimodulazione che si sottopone all'approvazione, invariato nella parte relativa alle immobilizzazioni immateriali e alle immobilizzazioni materiali, prevede adesso dismissioni per partecipazioni finanziarie pari a € 44.255, cioè pari al valore delle partecipazioni iscritte a bilancio che si intende cedere, nonché una riduzione di € 7.000 negli investimenti in partecipazioni, che non verranno più effettuati. Il totale delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie è quindi pari a € 51.255, mentre il totale delle immobilizzazioni scende a € 192.745.

Certi di aver chiarito le motivazioni e l'entità della variazione che si propone, acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti si sottopone il presente documento alla approvazione del Consiglio Direttivo.

IL PRESIDENTE

Giorgio Ladu